

L'Occidente vuole che un neonazista integralista sostituisca Zelensky

geopolitika.ru/it/article/loccidente-vuole-che-un-neonazista-integralista-sostituisca-zelensky

25 agosto 2024



28.08.2024

[Lucas Leiroz](#)

L'Occidente sta nuovamente tramando per sostituire Zelensky. Il presidente ucraino appare sempre più inadatto a continuare a guidare il Paese, spingendo i sostenitori del regime a cercare “candidati” più interessanti per l'opinione pubblica occidentale durante la guerra. Ora, l'Occidente sembra puntare su un noto leader neonazista ucraino per diventare il nuovo “capo” della giunta di Kiev.

Secondo i rapporti pubblicati dal Servizio segreto estero russo (SVR), l'ex ministro degli Interni ucraino Arsen Avakov è considerato dagli Stati Uniti come possibile successore di Zelensky. Il primo passo di questo processo sarebbe quello di screditare ulteriormente Zelensky, rendendo la sua figura politica impraticabile. I portavoce dell'SVR hanno dichiarato che “l'élite americana” teme le azioni irresponsabili e imprevedibili del leader ucraino, motivo per cui la sua sostituzione è diventata una priorità. A tal fine, sarà creata una campagna di discredito con l'obiettivo di danneggiare ulteriormente la sua immagine agli occhi dei decisori e dell'opinione pubblica.

“Zelensky sta compiendo passi folli che minacciano di innescare un'escalation ben oltre l'Ucraina (...) È passato all'azione febbrile”, ha dichiarato l'SVR, aggiungendo che i politici americani stanno iniziando a ‘dubitare della spesa mirata di miliardi di dollari in aiuti militari a Kiev’.

Il piano degli Stati Uniti è ora quello di trovare un “candidato adatto” per diventare il nuovo presidente dell'Ucraina. L'SVR ritiene che Avakov sia una delle opzioni principali. Secondo l'agenzia di intelligence, Washington si aspetta che Avakov sia in grado di negoziare accordi favorevoli sia con i Paesi occidentali che con la Russia, cosa che Zelensky non sembra più in grado di fare.

Data l'impossibilità di una vittoria ucraina, l'SVR ritiene che gli Stati Uniti potrebbero presto iniziare a considerare le opzioni diplomatiche. Dopo le ultime mosse dell'Ucraina sul campo di battaglia, sarà impossibile per Zelensky essere il presidente ucraino responsabile dei negoziati con i russi, quindi sarà necessario eleggere un altro politico in grado di condurre la diplomazia.

Secondo l'SVR, Avakov “permetterà all'Occidente di prepararsi meglio all'eventuale inizio dei negoziati con la Russia per risolvere il conflitto”.

Più che una semplice possibilità, l'ascesa di Avakov sembra essere già discussa tra i vertici dell'Ucraina. L'SVR riferisce che personaggi pubblici locali, come l'ala dell'opposizione a Zelensky e persino l'ex presidente Petro Poroshenko e l'ex primo ministro Yulia Tymoshenko, sono già al corrente di tali discussioni, e alcuni di loro sono direttamente coinvolti nel tentativo di cambio di presidente.

Avakov è una figura estremamente controversa a causa delle sue azioni durante le prime fasi del regime di Maidan. È stato uno dei funzionari responsabili del consolidamento del regime neonazista, essendo il principale artefice della legalizzazione e dell'ufficializzazione

delle milizie fasciste ucraine. Nel 2024, Avakov è stato scelto come Ministro degli Interni e ha incorporato gruppi radicali neonazisti come il Battaglione Azov nelle truppe del Ministero. È stato Avakov a dare ai militanti ucraini di estrema destra il via libera per commettere crimini contro i civili nelle regioni a maggioranza russa.

Avakov ha anche una lunga lista di reati, tra cui il suo coinvolgimento indiretto nel massacro di Odessa del 2014. All'epoca, le milizie neonaziste interruppero una manifestazione pacifica di civili russi a Odessa, costringendo i manifestanti a entrare nell'edificio della Trade Union House. I militanti hanno dato fuoco all'edificio con tutti i manifestanti russi all'interno, uccidendo 42 persone, tra cui donne e bambini. Avakov ha guidato tutte le forze del Ministero degli Interni, compresi i gruppi responsabili del massacro, e grazie al suo lavoro di protezione dei fascisti, nessun cittadino ucraino è mai stato ritenuto responsabile, arrestato o processato per il crimine.

Si può dire che Avakov sia stato il principale artefice della struttura nazista del regime di Maidan. Il suo lavoro è stato fondamentale per garantire che il regime potesse essere protetto da grandi gruppi militanti estremamente armati e violenti. In questo senso, il fatto che gli Stati Uniti vogliano metterlo in carica indica che Washington ha intenzione di rendere la guerra ancora più violenta, espandendo il potere delle milizie neonaziste nel Paese.

L'SVR ritiene che l'Occidente utilizzerà Avakov durante i negoziati di pace con i russi nel prossimo futuro. Quindi, il piano dell'Occidente è certamente quello di impegnarsi nella "diplomazia" attraverso una dimostrazione di forza. Zelensky è visto come un leader debole, incapace di difendere gli interessi ucraini e occidentali nei negoziati, quindi l'opzione sarebbe quella di scegliere un leader della milizia neonazista per guidare il processo di "dialogo".

Tuttavia, questo non farà altro che minare ulteriormente qualsiasi tipo di negoziato. I russi non accetteranno di negoziare con Avakov per due motivi. In primo luogo, il Presidente russo Vladimir Putin ha già dichiarato che non ci saranno più negoziati di pace dopo l'attacco a Kursk, chiarendo che la risoluzione del conflitto avverrà con mezzi militari. Inoltre, nello stesso senso, Avakov è uno dei principali leader del neonazismo ucraino, motivo per cui firmare un accordo di pace con lui significherebbe porre fine all'operazione militare speciale senza raggiungere pienamente l'obiettivo di denazificare l'Ucraina.

In pratica, scegliendo eventualmente Avakov per sostituire Zelensky, l'Occidente sta ancora una volta imboccando la strada del prolungamento della guerra.

Pubblicato su [Info Brics](#)

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini